

Comune di
CEDEGOLO

PROVINCIA DI BRESCIA



**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO
DELLA GESTIONE E SULLO SCHEMA DI
RENDICONTO 2019**

Comune di Cedegolo

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 15 luglio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Cedegolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione
(Dott. Eugenio Stefanini)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. n. 23 del 31 luglio 2019

- ◆ ricevuta in data 1° e 10 luglio 2020 la proposta di delibera consiliari e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale nn. 32 del 25/06/2020 e 35 del 08/07/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*)
- c) Stato patrimoniale(*);

(*) Il Comune di Cedegolo, di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ha optato per la redazione della contabilità economico-patrimoniale.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dagli altri responsabili, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	6
di cui variazioni di Consiglio	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta,

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Cedegolo registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1.154 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si è trovato in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL, come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni dei Comuni della Valsavioire;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- non è in dissesto;
- nel corso del 2019 non ha avuto debiti fuori bilancio;
Tali debiti hanno avuto il seguente andamento:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ -	€ -
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	€ -

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Altri servizi (illuminazione votiva)	€ 25,20	€ 1.191,58	-€ 1.166,38	2,11%
Totali	€ 25,20	€ 1.191,58	-€ 1.166,38	2,11%

Si segnala che l'importo è basso perché il ruolo 2019 non è ancora stato emesso.

Gestione Finanziaria

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata					Parte destinata agli investimenti	
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	altri vincoli		
Copertura dei debiti fuori bilancio	-	-										
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-										
Finanziamento spese di investimento	89.541,93	89.541,93										
Finanziamento di spese correnti non permanenti	6.853,96	6.853,96										
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-										
Altra modalità di utilizzo	-	-										
Utilizzo parte accantonata	-	-	-	-	-							
Utilizzo parte vincolata	57.774,11					679,11	-	45.000,00	9.195,00	2.900,00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	-											-
Valore delle parti non utilizzate	576.491,00	43.382,87	253.151,29	-	3.987,94	81.496,79	-	16.942,32	177.176,70	353,09		-
Valore monetario della parte	730.661,00	139.778,76	253.151,29	-	3.987,94	82.175,90	-	61.942,32	186.371,70	3.253,09		-

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 28 del 01/06/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 28/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 829.381,19	€ 512.435,26	€ 317.352,22	€ 406,29
Residui passivi	€ 1.198.303,45	€ 674.912,27	€ 439.744,32	-€ 83.646,86

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 3.939,42	€ 47.749,87
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 83,23	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 35.883,60
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 4.022,65	€ 83.633,47

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 938,90	€ 3.038,00	€ 26.399,44	€ 306.266,33	€ 30.813,32	€ 10.971,06
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 938,90	€ 2.576,00	€ 4.941,98	€ 297.078,01		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	100%	85%	19%	97%		
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 186,00	€ -	€ -	€ 11,65	€ 186,25	€ 186,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11,40		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%	98%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 33.918,02	€ 35.941,09	€ 3.784,41	€ -	€ 115.997,40	€ 155.993,02	€ 174.017,63	€ 31.143,52
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 115.997,40	€ 25.618,91		
	Percentuale di riscossione	88%	0%	0%	0%	100%	0%		
Proventi acquedotto/fognatura	Residui iniziali	€ 82,14	€ 1.387,18	€ 1.184,97	€ 956,47	€ 8.782,10	€ -	€ 4.192,55	€ 4.192,55
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 82,14	€ 81,61	€ 3,86	€ 275,42	€ 7.757,28	€ -		
	Percentuale di riscossione	100%	6%	0%	29%	88%	0%		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ 14.521,77	€ 516,00	€ 608,96	€ 189,48	€ -	€ 15.769,35	€ 15.836,21	€ 15.037,77
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.769,35		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%	100%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 68,36	€ 1.236,30	€ 1.006,69	€ 1.039,94	€ 5.807,32	€ -	€ 3.646,53	€ 3.646,53
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 68,36	€ 38,42	€ 1,29	€ 310,70	€ 5.093,31	€ -		

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 244.767,93.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 2.708,74;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha utilizzato il Fondo anticipazione di liquidità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta alcun accantonamento per fondo rischi contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 9.037,44 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma pari a zero quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2018 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita	quota di	quota di	quota di
	31/12/2018	partecipazione	perdita	fondo
CAMUNA ENERGIA SRL	€ 180.542,00	5,00%	€ 9.027,10	€ 9.027,10
FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO	€ 601,00	1,72%	€ 10,34	€ 10,34
		TOTALE	€ 9.037,44	€ 9.037,44

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ -
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 919,17

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 2.887,56 per gli aumenti contrattuali del personale assegnato al Comune di Cedegolo dall'Unione dei Comuni.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 488.479,51	€ 202.594,27	-€ 285.885,24
203	Contributi agli investimenti	€ 276.695,06	€ 325.635,46	€ 48.940,40
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -
	TOTALE	€ 765.174,57	€ 528.229,73	-€ 236.944,84

in merito si osserva che: nella voce contributi agli investimenti sono inserite anche le somme conferite all'Unione dei Comuni della Valsaviore per la realizzazione delle opere pubbliche dei comuni membri, in qualità di CUC (opere finanziate o con risorse proprie o con contributi per i quali non è stato possibile l'assegnazione direttamente all'Unione). sono opere che nell'inventario sono ancora nella voce "immobilizzazioni in corso" in attesa dell'atto formale dall'Unione.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 859.672,35	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 317.021,31	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 330.660,22	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 1.507.353,88	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 150.735,39	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 51.052,19	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 99.683,20	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 51.052,19	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle		3,39%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 740.343,39
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 134.135,98
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 606.207,41

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 942.333,67	€ 818.650,09	€ 740.343,43
Nuovi prestiti (+)		€ 50.501,54	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 123.683,58	-€ 128.808,20	€ 134.135,98
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 818.650,09	€ 740.343,43	€ 874.479,41
Nr. Abitanti al 31/12	1.179,00	1.150,00	1.154,00
Debito medio per abitante	694,36	643,78	757,78

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 35.101,40	€ 30.951,06	€ 26.632,31
Quota capitale	€ 123.683,58	€ 128.808,20	€ 134.135,98
Totale fine anno	€ 158.784,98	€ 159.759,26	€ 160.768,29

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati.

Le garanzie rilasciate a favore degli altri organismi sono così dettagliate:

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi
SUSSIDIARIA per i lavori di realizzazione della strada di bypass del centro storico nella Frazione di Grevo	Unione dei Comuni della Valsaviore	1.070.004,88 (quota capitale+quota interessi)	NO	Subentro alle obbligazioni in capo all'Unione dei Comuni della Valsaviore per mutuo stipulato con la CASSA DD.PP
SUSSIDIARIA per realizzazione dell'housing sociale	Unione dei Comuni della Valsaviore	267.079,67 (quota capitale+quota interessi)	NO	Subentro alle obbligazioni in capo all'Unione dei Comuni della Valsaviore per mutuo stipulato con l'Istituto Bancario: "Banca Popolare di Sondrio".

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, non avendone necessità, l'utilizzo di anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2019 non ha in corso alcun contratto di leasing.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 205.174,39
- W2* (equilibrio di bilancio): € 61.532,63
- W3* (equilibrio complessivo): € 45.941,79

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	2019
			Esercizio 2019	
Recupero evasione IMU	€ 9.615,00	€ 3.309,30	€ 5.744,06	€ 10.971,06
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 2.065,00	€ 232,00	€ 1.833,00	€ 3.471,00
TOTALE	€ 11.680,00	€ 3.541,30	€ 7.577,06	€ 14.442,06

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 28.903,90	
Residui riscossi nel 2019	€ 5.432,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 22,00	
Residui al 31/12/2019	€ 23.449,08	81,13%
Residui della competenza	€ 8.138,70	
Residui totali	€ 31.587,78	
FCDE al 31/12/2019	€ 14.628,06	46,31%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 680,36 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: maggior gettito aree edificabile e fabbricati categoria D.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 4.619,44	
Residui riscossi nel 2019	€ 4.544,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 74,46	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 2.882,62	
Residui totali	€ 2.882,62	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 881,39 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: minor gettito altri fabbricati

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 716,95	
Residui riscossi nel 2019	€ 807,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 90,12	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 738,73	
Residui totali	€ 738,73	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARES-TARI

Le entrate sono gestite dall'Unione dei Comuni.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 15.660,38	€ 11.421,44	€ 15.628,24
Riscossione	€ 15.129,50	€ 11.421,44	€ 15.628,24

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
accertamento	€ 113,56	€ 72,83	€ -
riscossione	€ 113,56	€ 72,83	€ -
%riscossione	100,00	100,00	-

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 13.148,32 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: adeguamento Istat.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 189.640,92	
Residui riscossi nel 2019	€ 145.997,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 43.643,52	23,01%
Residui della competenza	€ 130.374,11	
Residui totali	€ 174.017,63	
FCDE al 31/12/2019	€ 31.143,52	17,90%

In merito si osserva: alla data della determinazione del FCDE sono stati riscossi residui per € 142.874,11.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ -	€ -	0,00
102	imposte e tasse a carico ente	€ 6.381,11	€ 10.757,50	4.376,39
103	acquisto beni e servizi	€ 301.015,01	€ 289.039,49	-11.975,52
104	trasferimenti correnti	€ 563.372,65	€ 708.222,28	144.849,63
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 51.844,05	€ 26.640,48	-25.203,57
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 3.541,32	€ 2.872,22	-669,10
110	altre spese correnti	€ 28.737,71	€ 29.280,78	543,07
	TOTALE	€ 954.891,85	€ 1.066.812,75	111.920,90

Spese per il personale

Il Comune di Cedegolo, con decorrenza 01/07/2000, ha trasferito tutto il personale in capo all'Unione dei Comuni della Valsaviore, Ente titolare di tutti i rapporti economici e giuridici riferiti al personale stesso. Perciò tali spese non sono allocate al bilancio al macroaggregato 01 – "Redditi da lavoro dipendente" e al macroaggregato 02 – "Imposte e tasse a carico Ente" ma al macroaggregato 04 "Trasferimenti correnti".

Ne consegue che i vincoli relativi alle spese del personale e alla contrattazione integrativa devono essere pertanto verificati e rispettati dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 ed il rendiconto di gestione entro il 30/04/2019 è tenuto a rispettare i seguenti vincoli:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7): LIMITE € 110,16 – SPESO 2019 € 0,00
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8) – LIMITE € 100,00 – SPESO 2019 € 0,00
- per sponsorizzazioni (comma 9) – LIMITE 0,00 – SPESO 2019 € 0,00

- per attività di formazione (comma 13) – LIMITE 283,67 – SPESO 2019 € 0,00
- per missioni (comma 12): LIMITE € 417,98 – SPESO 2019 (trasferimento unione) € 241,62
- per acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture (comma 14 – modificato dall'articolo 5 comma 2 del D.L 95/2012) : LIMITE € 610,43 – somma spesa nel 2019: € 2.450,53. Si rileva che anche solo con le spese obbligatorie (assicurazione e bollo) pari ad € 791,61 si supera il limite imposto dalla norma.

Il rispetto dei suddetti vincoli:

- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 5 del 19/03/2019);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali – fattispecie non realizzata nel 2019;
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili – fattispecie non realizzata nel 2019.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici. Tali spese sono state effettuate dall'Unione per l'implemento dei software utilizzati dagli per adeguamento alla normativa PagoPA e spidgel.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente ed alcuni organismi partecipati non recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 31 dicembre 2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2018	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Camuna Energia s.r.l.	5%	€ 882.837,00	€ -	danni subiti alle reti di distribuzione energia elettrica per tempesta vaia di fine ottobre 2018	2016
Fondazione Museo dell'Industria e del lavoro "eugenio Battisti"	1,72%	€ 398.968,00	€ -	maggiori costi rispetto a quelli sostenuti nel 2017 (in particolare la voce personale)	2015-2016-2017

hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo. Il totale accantonato nell'avanzo di amministrazione pari ad € 11.980,75 è così composto:

- € 1.842,38 a copertura delle perdite della Fondazione Musil;
- € 9.815,76 a copertura delle Perdite della Società Camuna Energia S.r.l
- € 2,64 per la copertura delle perdite della Società Siv
- € 319,97 per la copertura delle perdite della Società A2A S.p.A

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2019 è un utile pari ad € 203.104,79

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- riduzione dei proventi di natura tributaria di € 74.730,19 rispetto al 2018 rappresentati prevalentemente dal recupero dell'evasione tributaria (accertamenti 2018 pari ad € 88.099,00 – accertamenti 2019 pari ad € 11.680,00);
- riduzione della voce "ricavi della vendita di beni" a seguito del venire dei proventi del SII (ruolo 2017 emesso nel corso dell'esercizio 2018) per l'affidamento, con decorrenza 2018, ad Acque

- Brescia S.r.l. della gestione del servizio stesso;
- riduzione della componente "altri ricavi" di € 89.909,24 rappresentati prevalentemente dalla voce rimborsi ed indennizzi assicurativi (importo accertamenti 2018 € 153.458,00 - importo accertamenti 2019 € 39.059,00);

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 154.852,01, con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 31.354,61 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 10.556,84 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
A2A S.p.A	azioni possedute 108.371	€ 7.585,97
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,1468%	€ 513,87
Consorzio Servizi Valle Camonica	2,46%	€ 2.457,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2017	2018	2019
274.170,64	256.753,15	262.319,77

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- insussistenze del passivo relative al Titolo 1 (+ 47.749,87), relative alla cancellazione di debiti già contabilizzati nello Stato patrimoniale 2018, per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2019;
- sopravvenienze dell'attivo relative ai titoli 1-2-3 delle entrate (4.428,94) relative a maggiori crediti contabilizzati nel 2019;
- insussistenze dell'attivo relative ai titoli 1-2-3 delle entrate (- 4.022,65) relative alla cancellazione di crediti già contabilizzati nello Stato patrimoniale 2018 e stralciati in sede di rendiconto 2019.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3 (valore del patrimonio netto determinato sulla base delle risultanze delle società al 31/12/2018 fatta eccezione per le Società S.I.T. S.p.A e Camuna Energia S.r.l. che alla data di redazione del conto economico/patrimoniale hanno già approvato il Bilancio d'esercizio 2019).

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

i crediti stralciati dal conto del bilancio per inesigibilità pari ad € 2.708,74 non sono stati inseriti nello stato patrimoniale, in quanto sono considerati decaduti negli effetti della riscossione coattiva.

I crediti sono stati inseriti per l'importo lordo, non decurtando la quota accantonata nel fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto è stato deciso di inserire l'intero importo del fondo nella voce fondi per rischi e oneri; in merito, tuttavia, si segnala che la procedura prevista da Arconet e dai principi contabili è quella di riportarli al netto e quindi si invita l'Ente di adeguarsi già a partire dal prossimo esercizio amministrativo.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

STATO PATRIMONIALE	ANNO 2019	CONTO DEL BILANCIO	RESIDUI AL 31/12/2019
Crediti di Natura Tributaria:	58.127,29	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.127,29
crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	-	0,00
altri crediti tributari	58.127,29	Titolo 1 - Tipologia 101	58.127,29
crediti da Fondi perequativi	0,00	Titolo 1 - Tipologia 301	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi:	50.597,64	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.597,64
verso amministrazioni pubbliche	14.323,22	Titolo 2 - Tipologia 101	14.323,22
imprese controllate	0,00	-	0,00
imprese partecipate	0,00	-	0,00
verso altri soggetti	36.274,42	Titolo 2 - Tipologia 103	36.274,42
Verso clienti ed utenti	235.874,64	Titolo 3 - Entrate Extratributarie di cui:	235.874,64
		Titolo 3 - Tipologia 100	232.541,31
		Titolo 3 - Tipologia 200	3.333,33
Altri crediti:	270.772,00		
verso erario	33.184,87	credito da dichiarazione IVA 2019	33.184,87
per attività svolta per c/terzi	15.873,25	Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.873,25
altri	221.713,88	Titolo 3 - Tipologia 300-400-500	181.912,67
		Titolo 4 - Titolo 5- Titolo 6	72.986,08
TOTALE CREDITI	615.371,57	TOTALE RESIDUI ATTIVI	615.371,57

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO			
	valore inizio esercizio	variazione	valore fine esercizio
fondo di dotazione	€ 3.090.894,69	€ -	€ 3.090.894,69
Riserve	€ 9.074.202,49	€ 211.237,90	€ 9.285.440,39
a) risultato economico di esercizi precedenti	€ 263.042,03	-€ 51.804,13	€ 211.237,90
b) da capitale	€ 4.186.102,06	€ 322.653,30	€ 3.863.448,76
c) da permessi di costruire	€ 13.676,18	€ 13.523,83	€ 27.200,01
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 4.531.405,43	€ 6.841,69	€ 4.538.247,12
e) altre riserve indisponibili	€ 79.976,79	-€ 79.976,79	€ -
Risultato economico d'esercizio	€ 211.237,90	-€ 8.133,11	€ 203.104,79
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 12.376.335,08	€ 203.104,79	€ 12.579.439,87

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 3.090.894,69
II	Riserve	€ 9.285.440,39
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 211.237,90
b	da capitale	€ 4.508.755,36
c	da permessi di costruire	€ 27.200,01
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 4.538.247,12
e	altre riserve indisponibili	€ -
III	risultato economico dell'esercizio	€ 203.104,79

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

fondo di dotazione	€ -
a riserva	€ 203.104,79
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	€ -
Totale	€ 203.104,79

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ -
fondo perdite società partecipate	€ 11.980,75
fondo per manutenzione ciclica	€ -
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 248.574,66
totale	€ 260.555,41

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	1.338.733,65
(-)	Debiti da finanziamento	€	606.207,41
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€	-
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	-
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	-
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€	-
(+)	altri residui non connessi a debiti	€	-
	RESIDUI PASSIVI =	€	732.526,24

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3. I risconti passivi sono relativi a somme accertate e riscosse nel 2019 ma parzialmente di competenza del 2020 (sovracanoni rivieraschi pagati da Edison per le derivazioni idroelettriche dell'Impianto denominato "cedegolo" e "benedetto-civitate").

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità imposte dalla perdurante emergenza epidemiologica.

L'organo di revisione
(Dott. Eugenio Stefanini)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa